

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3768 del 25/07/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L. per l'impianto destinato ad attività di molatura delle olive (frantoio), sito in Comune di Imola (BO), via di Nola n. 1/L.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3904 del 20/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.** per l'impianto destinato ad attività di molatura delle olive (frantoio), sito in Comune di Imola (BO), via di Nola n. 1/L.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.** (C.F. 03940821204 e P.IVA 03940821204) per l'impianto destinato attività di molatura delle olive (frantoio), sito in Comune di Imola (BO), via di Nola n. 1/L, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> costituito da unione di acque reflue domestiche e meteoriche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>5</sup>** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C** al presente atto, quali

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
5. Obbliga la società **VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.** (C.F. 03940821204 e P.IVA 03940821204) con sede legale in Comune di Imola (BO), via di Nola n. 1/L, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via di Nola n. 1/L, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 25/11/2021 (Prot. n. 38525) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 38695 del 26/11/2021 (pratica SUAP n. 111/2021), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/11/2021 al PG/2021/182694 e confluito nella **Pratica SINADOC 32228/2021**,

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/184831 del 01/12/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 39260 del 02/12/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 02/12/2021 al PG/2021/185597, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota del 13/01/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 13/01/2022 al PG/2022/4386, a seguito di una richiesta della società del 03/01/2022, ha provveduto ad una proroga di 60 giorni del termine ultimo per la presentazione delle integrazioni richieste.
- In data 01/03/2022, la società ha richiesto un ulteriore proroga del termine ultimo per la presentazione delle integrazioni richieste in quanto tutta l'attività è in fase di riprogettazione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7308 del 07/03/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/03/2022 al PG/2022/37285, a seguito di una richiesta della società del 01/03/2022, ha provveduto ad una proroga di ulteriori 60 giorni del termine ultimo per la presentazione delle integrazioni richieste fino a tutto il 01/05/2022.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14916 del 03/05/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 03/05/2022 al PG/2022/73541, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 28/04/2022.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/79745 del 12/05/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17574 del 23/05/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/05/2022 al PG/2022/85312, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 22095 del 22/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/06/2022 al PG/2022/103187, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 20/06/2022.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/104099 del 23/06/2022 ha trasmesso al Comune di Imola, per quanto riguarda la matrice acustica, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/105996 del 27/06/2022 ha trasmesso al Comune di Imola, per quanto riguarda la matrice scarichi, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota del 28/06/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/06/2022 al PG/2022/106022, ha trasmesso nulla osta per la matrice di impatto acustico del Comune di Imola (Atto

monocratico n. 1303 del 27/06/2022) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. con nota del 04/07/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/07/2022 al PG/2022/110074, ha trasmesso nulla osta per la matrice scarichi in acque superficiali del Comune di Imola (Atto monocratico n. 1339 del 01/07/2022) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 756,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606,00
- Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
- Allegato E - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.4 pari a € 150,00.

Bologna, data di redazione 12/07/2022

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>11</sup>  
(determina firmata digitalmente)<sup>12</sup>

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>11</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>12</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.**  
**Comune di Imola (BO), via di Nola n. 1/L**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello scarico**

**Scarico S1 (linea 1) in acque superficiali** (fosso vicinale) classificato come “scarico di acque reflue industriali”, costituite dalle acque reflue industriali originate dalle operazioni dell’attività di molatura delle olive (frantoio), preventivamente trattate, mediante pozzetto disoleatore (capacità di 276 litri) e successivamente sono trattate da un depuratore a fanghi attivi, prima dello scarico, è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- Scarico S2 (linea 2, linea 3 e linea 6) di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato ad uso frantoio e dall’abitazione residenziale (competenza amministrativa del Comune di Imola. Vedi Allegato B al presente atto).
- Scarico S3 (linea 4) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- Scarico S4 (linea 5) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

1. Lo scarico S1, nel punto di campionamento finale dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali. Gli esiti analitici dovranno essere mantenuti a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
2. Il pozzetto di campionamento posto a valle dei sistemi di trattamento delle acque reflue industriali e prima dell’immissione sul corpo idrico deve essere tale da consentire il prelievo dell’acqua. Il pozzetto di

- campionamento dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto in perfetto stato di funzionamento, identificato e sempre accessibile alle autorità di controllo
3. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
  4. Il Titolare dello scarico non deve aumentare gli abitanti serviti.
  5. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
  6. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
    - a) Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione del disoleatore e dell'impianto a fanghi attivi (con frequenza almeno annuale); i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
    - b) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
    - c) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
    - d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
    - e) le acque meteoriche, raccolte ed accumulate da rete dedicata, siano smaltite a cielo aperto utilizzando fossi e scoline che garantiscano il regolare deflusso delle acque a valle. Tale rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
    - f) la gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata del rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura (p.e. fertilizzanti e/o antiparassitari) sia conforme al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di evitare l'immissione in corpo idrico superficiale di acque reflue provenienti dalle fasi di preparazione e/o utilizzo di tali sostanze chimiche o di acque meteoriche di dilavamento contaminate dalla presenza di tali sostanze chimiche o di acque reflue provenienti da sversamenti accidentali di tali sostanze chimiche;
    - g) durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici

- interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore, per un tratto di almeno 15 m a valle del punto di immissione del fosso, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;
- h) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
7. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
8. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
9. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
10. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore.
11. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 26/11/2021 al PG/2021/182694) e ss.mm. e ii..
- Elaborato "Relazione tecnica integrativa" datata 15/06/2022 (agli atti di ARPAE in data 22/06/2022 al PG/2022/103187).
- Elaborato "Planimetria Generale – Rete Fognaria" datata Giugno 2022 (agli atti di ARPAE in data 22/06/2022 al PG/2022/103187), riportata come parte integrante al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



-----  
Pratica Sinadoc 32228/2022

Documento redatto in data 12/07/2022

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.**  
**Comune di Imola (BO), via di Nola n. 1/L**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello scarico**

**Scarico S2** (linea 2, linea 3 e linea 6) **in acque superficiali** (fosso di Via Nola) di acque reflue domestiche classificato dal Comune di Imola (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici del fabbricato ad uso frantoio e dall’abitazione residenziale (linea 2) e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito provenienti dalla medesima attività (linea 3 e linea 6).

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi:

- **Scarico S1** (linea 1) in acque superficiali di acque reflue industriali originate dalle operazioni dell’attività di molatura delle olive (frantoio) (competenza amministrativa di ARPAE. Vedi Allegato A al presente atto).
- **Scarico S3** (linea 4) in acque superficiali (fosso vicinale) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- **Scarico S4** (linea 5) in acque superficiali (fosso vicinale) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2022/105996 del 27/06/2022, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Atto monocratico n. 1339 del 01/07/2022, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/07/2022 al PG/2022/110074. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 26/11/2021 al PG/2021/182694) e ss.mm. e ii..
- Elaborato "Relazione tecnica integrativa" datata 15/06/2022 (agli atti di ARPAE in data 22/06/2022 al PG/2022/103187).
- Elaborato "Planimetria Generale – Rete Fognaria" datata Giugno 2022 (agli atti di ARPAE in data 22/06/2022 al PG/2022/103187), riportata come parte integrante al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

-----  
Pratica Sinadoc 32228/2022

Documento redatto in data 12/07/2022



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1339 del 01/07/2022

**OGGETTO: AUA 2021 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE - VALSANTERNO SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. - VIA DI NOLA 1/L**

## IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 38525 del 25/11/2021, presentata dalla ditta VALSANTERNO Soc. Agr. a r.l. (C.F. 03940821204) nella persona del procuratore speciale incaricato dal legale rappresentante pro-tempore, per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche, derivanti dall'attività di frantoio oleario, sita in Imola via Di Nola 1/L;

Viste le integrazioni pervenute al Prot. Gen. 14527 del 28/04/2022 e al Prot. Gen. 21700 del 20/06/2022;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola con comunicazione Prot. num. 105996/2022 del 27/06/2022 acquisita al Prot. Gen. 22940 del 28/06/2022, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto che con Atto del Sindaco n. 32 del 30/06/2022 è stato confermato l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio all'Arch. Alessandro Bettio;

Su proposta della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

## RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali, a Imola in via di Nola 1/L, così come indicato da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 22940 del 28/06/2022, sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

## E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del D.lgs. n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Lì, 01/07/2022

IL DIRIGENTE  
*Alessandro Bettio*  
(atto sottoscritto digitalmente)

**SINADOC 32228/2021**

**Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana  
Unità AUA ed acque reflue  
c.a. Luca Piana  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)**

**AI SUAP del Comune di Imola  
PEC: [suap@comune.imola.bo.it](mailto:suap@comune.imola.bo.it)**

*TRASMESSO VIA PEC*

**OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali e acque reflue domestiche presentata dalla Valsanterno Società Agricola a r.l., sita in Comune di Imola, Via di Nola 1/L.**

**Richiedente:** Marcolini Valter in qualità di amministratore unico.

**Attività:** Frantoio oleario.

**Dati catastali:** Foglio 199, Mappale 390

**Rif:** Pratica SUAP n. 111/2021; richiesta contributo istruttorio da AACM con comunicazione interna del 04/05/2022. Integrazioni pervenute al PG/2022/103187 del 22/06/2022.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale e alle successive integrazioni presentate dal Sig. Marcolini Valter in qualità di amministratore unico per Valsanterno Società Agricola relativamente alla matrice scarichi di acque reflue industriali e acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale derivanti da attività di coltivazione di olive e frantoio, sita in Imola, via Pola, 1/L, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesta AACM, si evidenzia quanto segue.

L'attività del frantoio Valsanterno consiste nella coltivazione e molatura delle olive prodotte sui terreni di proprietà e per conto terzi. Come dichiarato dal tecnico incaricato, tutte le attività lavorative vengono svolte all'interno del frantoio mentre nei piazzali esterni non vengono svolte lavorazioni.

Le acque reflue prodotte nell'area dell'Azienda sono di tipo industriale, domestico, meteoriche di dilavamento piazzali (non contaminate) e meteoriche derivanti dai pluviali.

### **ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (LINEA 1)**

Le acque reflue prodotte dal frantoio vengono classificate di tipo industriale in quanto la

quantità di olive lavorate nell'anno 2021 è stata pari a 160 quintali di cui solo 20 quintali risultano prodotte in azienda.

La quantità di acqua reflua industriale prodotta è stata individuata dalla lettura delle bollette Hera del periodo settembre/ottobre 2021 (massima produzione) ed è pari a 29 mc. il consumo giornaliero è pertanto  $lt\ 29000/60\ gg = 480\ lt/gg$ . Calcolo degli AE:  $480/200\ lt = 2,4\ A.E.$

Dalla nuova planimetria emerge che all'interno dell'azienda sono presenti diverse griglie e caditoie a pavimento che raccolgono le acque reflue prodotte dai lavaggi e da eventuali sversamenti dovuti alle operazioni di imbottigliamento e al deposito fusti. Tali acque vengono convogliate in un pozzetto disoleatore (capacità 276 lt) e successivamente trattate da un depuratore a fanghi attivi.

Come emerge dalle integrazioni, a valle dei sistemi di trattamento è presente un pozzetto di prelievo fiscale di tipo Unichim del febbraio 1975.

Il punto di scarico finale è un fosso vicinale.

### **ACQUE REFLUE DOMESTICHE (LINEA 2)**

Nell'area di proprietà è presente un edificio residenziale per il quale sono stati calcolati 2 AE. Nel capannone sono presenti servizi igienici a servizio di 2 dipendenti.

Le acque reflue domestiche provenienti dai bagni dell'abitazione e del capannone vengono pretrattate da una fossa Imhoff esistente. Le acque reflue saponose provenienti dalla cucina dell'abitazione vengono pretrattate da un nuovo degrassatore (capacità 150 lt). I reflui così pretrattati vengono convogliati ad un filtro batterico anaerobico esistente. Il punto di scarico finale è un fosso di Via Nola.

### **ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO NON CONTAMINATE (LINEA 3)**

Le acque di dilavamento dei piazzali impermeabili (non contaminate) vengono raccolte da diverse caditoie e convogliate al corpo idrico superficiale (fosso di Via Nola). Nei piazzali impermeabili circostanti l'attività non vengono svolte lavorazioni, depositate materie prime o materiali ma sono destinati esclusivamente al transito di automezzi. E' in progetto la costruzione di una tettoia su un solo lato del capannone.

Nel pozzetto di ispezione posto in prossimità della via Nola nel quale recapita anche la linea 3, verrà installata una valvola a ghigliottina che potrà essere attivata manualmente in caso di sversamenti per bloccare lo scarico dei reflui su corpo idrico superficiale ed utilizzare la linea fognaria stessa come stoccaggio delle acque di scarico.

#### **ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO NON CONTAMINATE (LINEA 4)**

La linea 4 raccoglie le acque meteoriche provenienti dal dilavamento del piazzale posto in prossimità delle vasche seminterrate di deposito del macinato del nocciolino delle olive e dello stoccaggio della sansa. Tali vasche sono coperte con telone plastico impermeabile.

Il piazzale è dotato di due pozzetti a caditoia e due griglie di raccolta lunghe quanto la larghezza della pavimentazione. Anche in questo caso è prevista l'installazione nel pozzetto finale di una valvola a ghigliottina manuale da azionare in caso di sversamenti accidentali per impedire lo scarico nel corpo idrico recettore. Il punto di scarico finale è un fosso vicinale.

Le sansa non vengono utilizzate ai fini agronomici nei fondi della società agricola ma vengono prelevate e smaltite da ditta autorizzata con la quale la proprietà del frantoio ha sottoscritto regolare contratto d'appalto.

#### **ACQUE METEORICHE DI DRENAGGIO E PLUVIALI (LINEA 5)**

Le acque derivanti dal drenaggio dei soprastanti declivi e dai pluviali della tettoia in costruzione verranno convogliate al fosso vicinale.

#### **ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DAI PLUVIALI (LINEA 6)**

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali del fabbricato confluiscono nella Linea 3 per convogliare al fosso stradale di Via Nola.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo **scarico di acque reflue industriali e acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale** con le seguenti prescrizioni:*

- Vengano posizionati dei sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire: la fossa Imhoff (vasca costituita da 2 scomparti, almeno 250 lt per AE), il pozzetto degrassatore (50 lt per AE) e il filtro batterico anaerobico (superficie del filtro  $m^2 = \text{numero AE} \cdot h^2$ ).
- Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione del pozzetto degrassatore, della fossa Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, del disoleatore, del filtro batterico anaerobico, dell'impianto a fanghi attivi; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Tutti i fossi individuati quali corpi recettore dello scarico delle acque reflue prodotte



dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia, comprensive di sagomatura e falciatura della vegetazione, dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza minima di 15 metri, al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;

Il pozzetto di campionamento posto a valle dei sistemi di trattamento delle acque reflue industriali e prima dell'immissione sul corpo idrico deve essere tale da consentire il prelievo dell'acqua. Il pozzetto di campionamento dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta. Tale pozzetto dovrà essere mantenuto in perfetto stato di funzionamento, identificato e sempre accessibile alle autorità di controllo.

Le acque reflue industriali depurate in uscita dal sistema di trattamento (Linea 1) dovranno rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e smi per gli scarichi in acque superficiali. Gli esiti analitici dovranno essere mantenuti a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.

Qualora si utilizzino, dovrà essere prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.

Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

Nel caso in cui, in fase di realizzazione della linea di trattamento dei reflui industriali o successivamente, vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

*Tiziano Turrini*

*firmato digitalmente*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.**  
**Comune di Imola (BO), via di Nola n. 1/L**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla **società** VALSANTERNO SOCIETA' AGRICOLA A R.L. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Imola.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2022/104099 del 23/06/2022.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Imola con Atto Monocratico n. 1303 del 27/06/2022

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2022/104099 del 23/06/2022, con nulla osta acustico Atto Monocratico n. 1303 del 27/06/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 28/06/2022 al PG/2022/106022). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Documentazione Tecnica Acustica allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 26/11/2021 al PG/2021/182694) e ss.mm. e ii..

-----  
Pratica Sinadoc 32228/2022

Documento redatto in data 12/07/2022

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1303 del 27/06/2022

**OGGETTO: AUA 2021 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE IMPATTO ACUSTICO - VALSANTERNO SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. - VIA DI NOLA 1/L**

## IL DIRIGENTE

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 38525 del 25/11/2021, presentata dal Sig. Valter Marcolini, in qualità di legale rappresentante della ditta VALSANTERNO Società Agricola a r.l. (C.F. 03940821204), relativamente all'attività di coltivazione e selezione di olive, produzione ed imbottigliamento di olio, molitura per conto proprio e conto terzi, sita in Imola via Di Nola 1/L;

Viste le integrazioni documentali acquisite al Prot. Gen. 6725 del 01/03/2022, Prot. Gen. 14527 del 28/04/2022 e Prot. Gen. 21700 del 20/06/2022;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, Prot. num. 104099/2022 del 23/06/2022, espresso da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Distretto Pianura Imola - sede di Imola, prevenuto al Prot. Gen. n. 22331 del 23/06/2022;

Visto l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;

Visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto che con Atto del Sindaco n. 69 del 01/10/2021 è stato confermato l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio all'Arch. Alessandro Bettio;

Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

## RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico di cui all'istanza di A.U.A. citata in premessa, per l'attività VALSANTERNO Società Agricola a r.l. sita ad Imola in via Di Nola 1/L, così come indicato da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna – Distretto Pianura Imola - sede di Imola nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 22331 del 23/06/2022, sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso

straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Li, 27/06/2022

IL DIRIGENTE  
*Alessandro Bettio*  
(atto sottoscritto digitalmente)

Sinadoc 32228/21

**Spett.**  
**Comune di Imola**  
**Servizio Sviluppo Economico**  
**e Progetti Europei**  
**Pec: [suap@pec.comune.imola.bo.it](mailto:suap@pec.comune.imola.bo.it)**

**e p.c. Arpae Area Autorizzazioni e**  
**Concessioni Metropolitana**  
**Unità AUA e Acque Reflue**  
**c.a. L. Piana**

**Trasmesso via PEC**

**OGGETTO: Domanda di AUA ditta VALSANTERNO SOC. AGR. A R.L., sita in Imola (BO)**  
**– Via di Nola n.1/L.**  
**Parere su valutazione previsionale di impatto acustico.**

In relazione al procedimento di AUA in oggetto si è presa visione della documentazione integrativa trasmessa dal proponente ed assunta agli atti da Arpae con PG/2022/37285 del 07/03/22.

Trattasi di relazione previsionale di impatto acustico redatta in data 28/02/22 da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95, comprensiva di rilievi fonometrici finalizzati a verificare il rispetto del valore limite assoluto e differenziale di immissione sonora nel periodo diurno presso n.3 ricettori abitativi posti nelle limitrofe vicinanze del confine aziendale, lato est.

La Società Agricola Valsanterno, ubicata in area agricola con limitata presenza di edifici residenziali, svolge attività di coltivazione e selezione di olive, produzione ed imbottigliamento di olio, con attività di molitura per conto proprio e conto terzi.

Le principali sorgenti sonore sono rappresentate dai macchinari per la produzione di olio d'oliva, posti all'interno del capannone produttivo nell'area nord-ovest e dalle operazioni di carico e scarico delle olive che avvengono in area esterna posta anch'essa sul lato ovest dell'edificio produttivo; entrambe le sorgenti sono pertanto ubicate in direzione opposta rispetto ai ricettori abitativi presenti.

Ulteriore sorgente sonora è caratterizzata dal traffico indotto dall'attività, che tuttavia si svolge esclusivamente in periodo diurno e solamente durante la raccolta delle olive.

Via del Nola risulta essere strada locale caratterizzata da traffico moderato.

La vigente Classificazione Acustica del Comune di Imola individua l'area produttiva in esame ed i limitrofi ricettori abitativi in Classe III.

Il Tecnico estensore dello studio ha provveduto ad eseguire un rilievo puntuale di breve durata per la caratterizzazione acustica dell'infrastruttura stradale, mentre per quanto riguarda le lavorazioni, ed i macchinari, si è basato sull'esame delle rispettive schede tecniche.

Per l'elaborazione dei dati è stato utilizzato il software previsionale SoundPlan, previa taratura dello stesso.

Le simulazioni prodotte hanno evidenziato, preso tutti i ricettori in esame, il rispetto dei valori limite assoluti e differenziale di immissione sonora, così come previsto dalla Classificazione Acustica e dal D.P.C.M. 14/11/97.

Alla luce di quanto sopra si esprime **Parere Favorevole** al rilascio del Nulla Osta Acustico con le seguenti prescrizioni:

- 1) i macchinari utilizzati per la produzione di olio d'oliva dovranno rispettare, per caratteristiche tecniche e posizionamento, quanto previsto nella valutazione previsionale di impatto acustico presentata;
- 2) le operazioni di carico e scarico delle olive dovranno essere effettuate in area distante dalle abitazioni presenti;
- 3) durante la prima campagna di raccolta e spremitura delle olive dovranno essere eseguite misure di collaudo acustico con successiva presentazione ad Arpae e Comune di una relazione a firma di Tecnico in Acustica ai sensi della legge 447/95, finalizzata a verificare il rispetto in opera, presso i ricettori abitativi presenti, dei livelli di pressione sonora stimati nella relazione previsionale presentata ed analizzata nella presente istruttoria.

Distinti saluti.

Il Coordinatore del Presidio di Imola

*Tiziano Turrini*

*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**